



Regolamento Finanziario

approvato dalla Direzione Provinciale il 13 febbraio 2009

Art. 1 Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina l'attività economica, finanziaria e patrimoniale del Partito Democratico Metropolitan Milanese e delle sue articolazioni territoriali.

Art. 2 Articolazione territoriale

Ogni articolazione territoriale del Partito Democratico Metropolitan Milanese elegge un tesoriere cui è attribuita la legale rappresentanza della articolazione stessa.

Le articolazioni territoriali sono:

1. i circoli territoriali e di ambiente;
2. le zone;
3. la federazione metropolitana.

Art. 3 Tesoriere

Il tesoriere del Partito Democratico Metropolitan Milanese è eletto dalla Assemblea metropolitana con il voto favorevole della maggioranza dei presenti su proposta del Segretario metropolitano.

Il tesoriere è il legale rappresentante del Partito per tutti gli atti inerenti le proprie funzioni. Il tesoriere cura l'organizzazione amministrativa, patrimoniale, contabile del partito, svolgendo tali funzioni nel rispetto del principio della economicità della gestione, assicurandone l'equilibrio finanziario. Autorizzato dal Segretario metropolitano, egli può compiere atti di straordinaria amministrazione fino ad un importo di 50 mila euro. Per atti superiori ai 50 mila euro la Direzione metropolitana, su proposta del Segretario, potrà conferire mediante specifiche deliberazioni i poteri necessari. Il tesoriere partecipa di diritto alle riunioni dell'Esecutivo e della Direzione metropolitana.

I tesorieri di circolo e di zona hanno stessi compiti, funzioni e responsabilità del tesoriere metropolitano per l'articolazione territoriale che rappresentano.

Art. 4 Revisori

La Direzione metropolitana, su proposta del Segretario, nomina il collegio dei revisori dei conti composto da tre membri. Il collegio certifica il rispetto del regolamento finanziario ed approva il bilancio consuntivo. Almeno uno dei revisori deve essere iscritto all'albo dei revisori.

Art. 5 Comitato di tesoreria

E' costituito un comitato di tesoreria composto da 5 membri. Il tesoriere ne è membro di diritto e lo presiede. Gli altri 4 componenti vengono nominati su proposta del Segretario dalla Direzione metropolitana. Il comitato di tesoreria coadiuva il tesoriere nello svolgimento delle sue funzioni di indirizzo e verifica rispetto alle fonti di finanziamento, alla gestione contabile, alla allocazione delle risorse. Redige una proposta di bilancio consuntivo e preventivo ed autorizza il tesoriere a sottoporli alla Direzione metropolitana. Redige annualmente una relazione sui contributi versati dagli eletti e dai nominati negli enti, da presentare alla segreteria metropolitana.

Art. 6 Principio di autofinanziamento

Ogni articolazione territoriale del Partito Democratico deve sostenere le proprie attività tramite le quote associative ed ogni altra iniziativa diretta all'autofinanziamento e deve contribuire al finanziamento delle attività di partito a livello metropolitano.

Art. 7 Autonomia finanziaria

Il Partito Democratico Metropolitano Milanese e le sue articolazioni territoriali hanno piena autonomia economica, patrimoniale, amministrativa: possono svolgere attività economiche volte a sostenere gli impegni finanziari atti a realizzare le finalità politiche e sociali, così come delineato dagli statuti nazionale e regionale del Partito Democratico.

Art. 8 Autofinanziamento

Entrate: le entrate del Partito Democratico Metropolitano Milanese sono costituite dalle erogazioni liberali per la quota associativa, dalle erogazioni liberali per sottoscrizioni, dai contributi che sono tenuti a versare gli eletti nelle liste sostenute dal Partito Democratico per il rispettivo ambito territoriale di riferimento e da coloro che ricoprono incarichi, dai proventi delle feste del Partito Democratico ed altre manifestazioni, dalle entrate relative al finanziamento della politica previste dalle disposizioni di legge vigenti, dalle norme statutarie nazionali e regionali del partito, dai lasciti e dalle donazioni.

Art. 9 Quota tessera

Gli iscritti e le iscritte hanno l'obbligo di sostenere finanziariamente il partito secondo le proprie disponibilità economiche. La quota minima di iscrizione al partito è regolamentata

dal Partito Democratico Metropolitano Milanese in accordo con il livello regionale e nazionale del partito. Qualora gli iscritti, anche dopo sollecito, non provvedano al pagamento della quota di iscrizione, l'articolazione del partito che ha lasciato l'iscrizione dovrà invitarli tramite comunicazione scritta a regolarizzare i versamenti. Nel caso in cui gli stessi non provvedano, saranno sospesi dall'esercizio dei diritti previsti dallo statuto regionale e nazionale. Prima delle elezioni degli organismi dirigenti e della predisposizione delle candidature per incarichi pubblici si verificherà che i candidati siano in regola con le quote di iscrizione e con quanto previsto dall'art. 22 comma 4 dello Statuto Regionale. Viene stabilito che il Partito Democratico Metropolitano Milanese verserà alla zone un contributo di € 2 (due) per ogni iscrizione fatta dai circoli territoriali di pertinenza.

Art. 10 Sottoscrizioni

Ogni articolazione territoriale del Partito Democratico può promuovere sottoscrizioni in relazione a specifici progetti, nel rispetto dello statuto, del codice etico e delle normative vigenti.

Art. 11 Contributo degli eletti

Ai Parlamentari eletti nella circoscrizione dell'area metropolitana milanese verrà chiesto un contributo mensile che verrà definito dalla Direzione Metropolitana. La Direzione Metropolitana può inoltre decidere di richiedere agli eletti un contributo straordinario.

Art. 12 Parlamentari europei

Ai Parlamentari europei eletti nella circoscrizione ove insiste l'area metropolitana milanese verrà chiesto un contributo definito dalla Direzione metropolitana.

Art. 13 Consiglieri regionali

Ai Consiglieri regionali eletti nel territorio dell'area metropolitana milanese verrà chiesto un contributo definito dalla Direzione metropolitana.

Art. 14 Eletti

I Sindaci, il Presidente della Provincia, i componenti delle giunte comunali, provinciali, delle unioni dei comuni, i consiglieri comunali e provinciali, i consiglieri di zona, aderenti a gruppi che fanno riferimento al Partito Democratico e quant'altri, iscritti al Partito

Democratico, svolgano incarichi pubblici in enti, consorzi e società, sono tenuti a versare al livello politico di riferimento un contributo mensile pari almeno al 10% dell'indennità e compenso netto percepito.

I consiglieri di zona versano al tesoriere di zona, che provvederà a ripartire almeno il 50% di quanto ricevuto ai circoli della zona medesima.

Art. 15 Organizzazione Giovanile

Ogni anno, il Tesoriere metropolitano e il tesoriere dell'organizzazione giovanile definiscono una voce di bilancio dedicata alle attività dell'organizzazione giovanile.

Art. 16 Rimborsi elettorali

Il tesoriere ed il Segretario del Partito Democratico Metropolitano Milanese, determinano e definiscono con il livello nazionale e regionale del partito la quota di ripartizione dei rimborsi elettorali per la Camera dei Deputati e per le elezioni regionali ed amministrative che interessano il livello metropolitano. Il versamento della quota deve avvenire entro 60 giorni dal versamento della quota spettante al Partito Democratico nazionale.

Art. 17 Conferenza dei tesorieri

E' istituita la conferenza dei tesorieri del Partito Democratico Metropolitano Milanese: ne fanno parte i tesorieri dei circoli e delle zone. La conferenza viene convocata almeno due volte l'anno per le proposte di bilancio preventivo e consuntivo. La conferenza è presieduta dal tesoriere provinciale.

Art. 18 Preventivo e consuntivo economico

Entro il 31 dicembre di ogni anno il tesoriere metropolitano predispone il bilancio preventivo e lo sottopone al comitato di tesoreria ed al collegio dei revisori. Il bilancio deve essere approvato dalla Direzione metropolitana. Entro il 30 aprile dell'anno successivo viene predisposto il bilancio consuntivo che viene sottoposto al comitato di tesoreria ed al collegio dei revisori.

Il bilancio deve essere approvato dalla Direzione metropolitana.

Art. 19 Copertura finanziaria

Il bilancio preventivo del Partito Democratico Metropolitano Milanese deve prevedere il pareggio di bilancio. Ogni iniziativa politica ed ogni altra attività la cui spesa non è prevista

nel bilancio preventivo può essere approvata solo se ne siano indicate le modalità di copertura. Qualora siano approvate dagli organismi dirigenti iniziative ed attività senza indicazione della relativa copertura finanziaria, il tesoriere sospende tali decisioni proponendo agli organismi dirigenti ed al comitato di tesoreria nuove entrate straordinarie certe o la riduzione di altri capitoli di spesa.

Nel caso in cui i fondi non siano reperibili il tesoriere non autorizza la spesa.

Art. 20 Validità

Il presente regolamento ha validità dalla data di approvazione della Direzione metropolitana milanese del Partito Democratico.

Art. 21

Per tutto quanto non normato nel presente regolamento si fa riferimento allo statuto nazionale e regionale lombardo del Partito Democratico.

Milano, 13 febbraio 2009